



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio politiche sociali

Ufficio politiche socio assistenziali e welfare

Via Gilli n. 4 – 38121 Trento

T +39 0461 493848

F +39 0461 493801

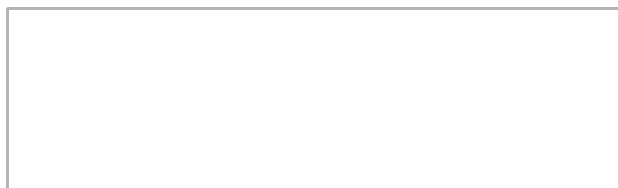
pec serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it

@ ufficio.welfare@provincia.tn.it

web www.provincia.tn.it

Spett.le
dott.ssa Sartori Federica
Dirigente Servizio Politiche sociali
sede

S144/2022/ 23.6.2 / HF



Oggetto: Relazione in ordine agli esiti dell'attività istruttoria di co-programmazione di cui alla determinazione della Dirigente del Servizio Politiche sociali n. 144 di data 21 maggio 2021.

**RELAZIONE CONCLUSIVA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DI CO-PROGRAMMAZIONE IN TEMA DI GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA**

1. Premessa

L'articolo 7 dell'Avviso pubblico di co-programmazione, approvato con la determinazione della Dirigente del Servizio Politiche sociali n. 144 di data 21 maggio 2021 prevede che il Responsabile del procedimento, dopo lo svolgimento delle sessioni, elabori la propria relazione motivata, in ordine agli esiti dell'attività istruttoria di co-programmazione ed alle possibili attività e/o interventi ritenuti utili.

Con la presente si provvede quindi a trasmettere la succitata relazione conclusiva che riporta la descrizione del procedimento, dei processi partecipativi, delle fasi di svolgimento e delle principali risultanze.

Si evidenzia che il procedimento è avvenuto in osservanza della disciplina dell'istituto della co-programmazione così come definito nell'articolo 55 del Codice del Terzo settore e delle Linee



guida provinciali in materia di co-programmazione di interventi socio-assistenziali di cui all'Allegato B della Deliberazione di Giunta provinciale 174/2020.

Si specifica inoltre che l'opzione della co-programmazione per l'ambito dei servizi afferenti alla bassa soglia, è stata indicata quale strumento da implementare nell'ambito della programmazione degli affidamenti dei servizi socio-assistenziali di livello provinciale, così come definito dalla Deliberazione di Giunta provinciale n. 359/2021.

In considerazione del carattere multiforme del fenomeno della grave emarginazione adulta, il procedimento di co-programmazione ha rappresentato un'occasione di consolidamento delle modalità di collaborazione tra Enti pubblici ed Enti del terzo settore coinvolti nell'ambito, e di valorizzazione della pluriennale esperienza di programmazione condivisa all'interno del *"Tavolo per l'inclusione sociale in favore delle persone in situazione di emarginazione"*.

L'esperienza ha permesso anche di rendere fruibili all'interno del percorso le valutazioni complessive, il quadro generale del fenomeno e dell'offerta dei servizi esistenti, così come sviluppati nella *"Relazione illustrativa del sistema dei servizi e interventi rivolti al contrasto della grave emarginazione adulta in Provincia di Trento"*, pubblicata sulla sezione del sito dedicata al procedimento.

2. Descrizione procedimento e finalità generali

Come è noto, l'istituto della co-programmazione ha lo scopo di favorire il contributo proattivo degli enti del Terzo settore (di seguito "ETS") nell'ambito oggetto della co-programmazione, in possesso dell'esperienza qualificata, desunta dallo Statuto, ove esistente, da altri atti in possesso degli enti interessati, e dell'interesse specifico, consistente nelle ragioni di fatto poste alla base della volontà di partecipare alla co-programmazione.

Nel quadro delle risorse disponibili, la co-programmazione realizzata è stata finalizzata all'individuazione dei bisogni della comunità di riferimento, e delle modalità e degli interventi adeguati a soddisfare i bisogni identificati, in relazione all'ambito delle misure di contrasto della grave emarginazione adulta.

Il risultato raggiunto al termine del procedimento di co-programmazione è stata la definizione dei bisogni e delle migliori modalità di risposta, partendo dalla consapevolezza e dal riconoscimento dei diritti delle persone senza dimora, così come declinati anche dalle *Linee nazionali di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia*, e dal *Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021 – 2023*.

3. Fasi del procedimento di co-programmazione

Come disposto dall'Avviso pubblico approvato con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche sociali n. 144 di data 21 maggio 2021, è stato istituito il Tavolo di co-programmazione, composto dal Servizio politiche sociali (Amministrazione precedente) e da tutti gli Enti ammessi a partecipare al procedimento.

A supporto dell'amministrazione precedente è stato individuato nella Federazione italiana Organismi per le persone senza dimora (Fio.Psd) il migliore soggetto presente sul mercato per l'accompagnamento specialistico indirizzato allo svolgimento dell'istruttoria pubblica partecipata e consensuale ai sensi dell'art. 55 comma II del Codice Terzo settore.

Tale accompagnamento costituisce tra l'altro una delle azioni a valere sull'Avviso Rebuilding nell'ambito della proposta progettuale presentata dalla Provincia autonoma di Trento (2020) e ammessa al finanziamento con decreto direttoriale 4 agosto 2021 n. 298 avente l'obiettivo



principale di rafforzare la capacità istituzionale e amministrativa degli Ambiti territoriali attraverso azioni di supporto, affiancamento e formazione specifica.

Al fine di qualificare l'analisi complessiva del fenomeno oggetto di co-programmazione, l'amministrazione precedente ha ritenuto ragionevole e funzionale consentire anche a soggetti diversi dagli ETS di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta con particolare riferimento al Comune di Trento e al Comune di Rovereto quali Enti pubblici, facenti parte tra l'altro del Tavolo inclusione e direttamente coinvolti nella gestione del fenomeno della grave emarginazione adulta e della presa in carico delle persone senza dimora.

Hanno dunque presentato domanda di partecipazione al procedimento i seguenti 16 Enti:

- Associazione Amici dei senza Tetto;
- ACISJF - Casa tridentina della Giovane;
- APAS - Associazione provinciale aiuto sociale;
- ATAS - Associazione Trentina Accoglienza stranieri Onlus;
- Centro Astalli Trento Onlus;
- Comune di Rovereto;
- Comune di Trento;
- CSV Trentino - Non profit Network;
- Fondazione Comunità Solidale;
- Il gioco degli specchi Aps;
- Gli Angeli di Maria;
- Gruppo 78;
- Punto d'Incontro s.c.s.;
- Punto d'approdo s.c.s.;
- Vivi la città Aps;
- Villa S. Ignazio.

L'obiettivo principale del Tavolo è stata la lettura condivisa e partecipata delle esigenze della comunità in relazione al fenomeno della grave emarginazione adulta. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso la realizzazione di una serie di incontri tematici di approfondimento - tutti svolti nella modalità di videoconferenza tenuto conto della fase pandemica, articolati in sottogruppi, relativamente a quattro categorie di diritti delle persone senza dimora:

- sottogruppo 1: diritto alla residenza e alla cittadinanza;
- sottogruppo 2: diritto di accesso alle cure e diritto alla salute;
- sottogruppo 3: diritto all'alloggio;
- sottogruppo 4: diritto a un reddito di base e ad una vita dignitosa

Di seguito è riportato l'elenco degli incontri realizzati distinti per sottogruppo e data di realizzazione:

- sottogruppo 1: Residenza anagrafica e diritto di residenza: 20 luglio 2021 e 9 agosto 2021;
- sottogruppo 2: Accesso alle cure e diritto alla salute; 22 luglio 2021 e 9 agosto 2021;
- sottogruppo 3: Diritto all'alloggio: 22 luglio 2021 e 10 agosto 2021;
- sottogruppo 4: Diritto a un reddito di base e ad una vita dignitosa: 23 luglio 2021 e 10 agosto 2021;

Oltre agli appuntamenti dei sottogruppi sono stati realizzati ulteriori incontri con i partecipanti al Tavolo e con gli stakeholders (referenti politici e altri servizi), come di seguito indicati:



- Tavolo co-programmazione: incontro sul tema dell'accoglienza notturna: 23 settembre 2021;
- Tavolo co-programmazione: incontro finale di restituzione del percorso complessivo: 23 settembre 2021;
- Tavolo co-programmazione: incontro di restituzione rivolto ai decisori politici (Assessorato alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia della Provincia Autonoma di Trento; Assessorato alle politiche sociali, familiari e abitative del Comune di Trento; Assessorato al Benessere e alla Promozione sociale del Comune di Rovereto): 25 ottobre 2021.

4. Esiti principali

Dal lavoro condiviso e partecipato realizzato negli incontri di approfondimento da parte dei sottogruppi tematici e dagli incontri allargati del Tavolo sono emerse alcune priorità di visione, i cui contenuti sono illustrati nella *Relazione finale relativa al supporto alla definizione dell'indirizzo strategico dell'amministrazione della Provincia autonoma di Trento in materia di grave emarginazione adulta*, predisposta dalla Fio.psd al termine del percorso di co-programmazione, allegata alla presente.

In particolare, per quanto attiene alla **tematica della residenza**, risulta evidente l'importanza dell'iscrizione anagrafica/presa in carico garantita su tutta la Provincia grazie ad un accordo fra le municipalità che vede gli Uffici anagrafe dei Comuni di Trento e di Rovereto (attualmente più sollecitati dal fenomeno) esercitare una funzione di governo e di stimolo per il coinvolgimento nella gestione degli uffici anagrafe degli altri comuni della Provincia autonoma di Trento.

L'orientamento condiviso emerso dall'approfondimento sul **diritto all'accesso alle cure e il diritto alla salute** è quello orientato a consolidare la presa in carico integrata socio sanitaria delle persone senza dimora, grazie al coordinamento costante tra i servizi specialistici del comparto sociale e di quello sanitario. Al riguardo si ritiene auspicabile implementare una funzione di prossimità svolta presso i luoghi fisici e di vita delle persone senza dimora, dove incentivare funzioni di orientamento ai servizi, ascolto e occasioni che valorizzino l'autodeterminazione dei beneficiari.

Per quanto concerne il **tema dell'abitare** è risultata condivisa la necessità di rafforzare le opportunità alloggiative esistenti (pronta accoglienza, *housing first*, abitare accompagnato ecc...) ma anche di promuovere nuove forme di accoglienza in altre tipologie di alloggio tramite adeguati strumenti a supporto quali ad esempio possibili contratto concordati, forme di co-housing o di valorizzazione del patrimonio dell'edilizia pubblica non assegnabile.

Infine, per promuovere al meglio una **vita dignitosa** delle persone che vivono una condizione di grave emarginazione ed esclusione dal mercato del lavoro risulta importante attivare e codificare forme di presa in carico integrata tra servizi sociali e Centri per l'impiego, che vede la formulazione di progettazioni personalizzate anche grazie a forme di tutoraggio e di coinvolgimento ed inclusione sociale nella comunità di appartenenza.

Con riferimento all'approfondimento sul tema dell'**Accoglienza notturna** si è definito il numero di posti letto minimo di accoglienza attestandolo a 160, prevedendo tuttavia di valorizzare modalità condivise tra i diversi soggetti orientate a migliorare tale livello e a rafforzare ulteriormente la capacità di accoglienza in caso di ulteriori emergenze, ritenendo inoltre saliente il bisogno differenziare le modalità di accoglienza in relazione alle specificità delle persone.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

4. Documentazione a supporto

I soggetti partecipanti hanno avuto la facoltà di presentare contributi scritti e altra documentazione ritenuta utile che è stata resa disponibile ai partecipanti all'interno del percorso. Al seguente link sono consultabili tutti i materiali relativi al procedimento [procedimento co-programmazione](#).

5. Conclusioni

Degli esiti del procedimento di co-programmazione, l'Amministrazione procedente potrà adeguatamente tenere conto nell'assunzione delle successive e distinte decisioni in merito alle successive procedure di sostegno e affidamento/finanziamento, anche attraverso procedure partecipate come la co-progettazione in tema di grave emarginazione ai sensi dell'articolo 55 del Codice del Terzo settore per la revisione progettuale delle iniziative in corso, nonché nell'aggiornamento dei propri strumenti di programmazione e di pianificazione generali e di settore

Allegati:

- *Relazione finale relativa al supporto alla definizione dell'indirizzo strategico dell'amministrazione della Provincia autonoma di Trento in materia di grave emarginazione adulta, elaborata dalla Federazione italiana organismi e persone senza dimora (Fio.Psd).*

Trento, 24 agosto 2022

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- dott. Hermann Festi -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Spett.le Provincia Autonoma di Trento
Servizio Politiche sociali
Via Gilli, 4 – 38121 Trento**

Oggetto: *Relazione finale relativa al supporto alla definizione dell'indirizzo strategico dell'amministrazione della Provincia autonoma di Trento in materia di grave emarginazione adulta*

Con riferimento contratto stipulato con la Provincia autonoma di Trento in data 20 maggio 2021 mediante corrispondenza ai sensi dell'art. 32 comma 14 del d. lgs. 50/2016, la Fio. PSD, ha realizzato le attività di seguito elencate e descritte a favore del personale del Servizio Politiche Sociali - incardinato nel Dipartimento Salute e Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento - e in particolare del personale afferente all'Ufficio Politiche Socio Assistenziali e Welfare competente in materia di grave emarginazione adulta, a) il supporto nello svolgimento dell'istruttoria pubblica partecipata e consensuale - "co programmazione" - ai sensi dell'art.55 comma II del Codice del Terzo settore, in particolare, un accompagnamento nella predisposizione dei contenuti dell'avviso pubblico (periodo maggio - giugno 2021);

b) il supporto formativo in tema di grave emarginazione adulta e in tema di monitoraggio per la raccolta dati sullo stesso (periodo maggio 2021);

c) il supporto e accompagnamento nella gestione dei tavoli e degli incontri intermedi, nella restituzione finale pubblica, nell'elaborazione o rielaborazione degli esiti dell'attività di coprogrammazione (periodo giugno - ottobre 2021).

A) Supporto relativo all'istruttoria pubblica per il procedimento di co-programmazione

La Fio.psd ha supportato il personale afferente al Servizio Politiche sociali della Provincia di Trento sin dalla fase della predisposizione dell'Avviso pubblico di coprogrammazione.

Più in particolare, l'attività di accompagnamento in questa fase ha riguardato l'individuazione dei contenuti dell' Avviso, con particolare riferimento alle attività e agli interventi oggetto della coprogrammazione, nonché alle finalità della stessa, ai requisiti di partecipazione dei soggetti partecipanti al procedimento e alle modalità concrete di svolgimento del percorso di coprogrammazione, comprensive della calendarizzazione degli incontri.

Inoltre, Fio.psd ha svolto attività di supporto anche nella predisposizione e nella revisione della relazione illustrativa, allegata all'Avviso pubblico di co-programmazione, relativa all'attuale sistema dei servizi e interventi rivolti al contrasto della grave emarginazione adulta in provincia di Trento, che ha consentito ai partecipanti alla coprogrammazione l'acquisizione di un patrimonio informativo utile ad una partecipazione efficace.

B) Svolgimento del Percorso di formazione ¹

Percorso di formazione svolto dalla dott.ssa Ciulla (date e tematiche di seguito) a favore del personale afferente all'Ufficio politiche sociali e Welfare:

- Lunedì 10 maggio: 8.30-10/ 12-13, tema grave emarginazione e housing first.
- Martedì 11 maggio: 8.30-11/14-15.30, tema procedimento di co programmazione.
- Mercoledì 12 maggio: 9-11/14-15.30, tema grave emarginazione e raccolta dati e monitoraggio fenomeno.
- Venerdì 14 maggio: 8.45-12 : tema procedimento di co programmazione

C) Svolgimento del Percorso di co-programmazione

Il percorso di co-programmazione, svolto a supporto del Servizio Politiche Sociali ed in particolare dell'Ufficio politiche socio assistenziali e Welfare, avviato con le realtà della provincia di Trento ha coinvolto 16 enti che rappresentano il panorama delle organizzazioni che storicamente si occupano di servizi rivolti a persone senza dimora del territorio. Le organizzazioni che hanno risposto all' Avviso pubblico della Provincia Autonoma di Trento di cui alla D.D. n. 144 del 23/05/2021, di indizione del procedimento trasparente di co-programmazione in relazione alla grave emarginazione adulta e condizione dei senza dimora, ai sensi dell art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e dell art. 3, comma 4 della l.p. 13/2007 sono:

- ACISJF Associazione
- APAS Organizzazione di Volontariato
- Amici Senza Tetto Associazione
- ATAS Associazione
- Centro Astalli Associazione
- Comune di Rovereto - Ente Pubblico
- Comune di Trento – Ente Pubblico
- CSV Associazione
- FCS Fondazione
- Gli Angeli di Maria APS
- Gruppo 78 Cooperativa Sociale
- Il gioco degli specchi APS
- Punto d'Approdo Cooperativa Sociale
- Punto d'Incontro Cooperativa Sociale
- Vivi la Città APS

¹ In allegato i registri delle presenze dei partecipanti al corso di formazione e ai tavoli di lavoro della co programmazione.

- Villa S. Ignazio Cooperativa Sociale

In questo scenario territoriale l'azione di accompagnamento svolto dalla fiopsd ha coinvolto i diversi livelli interessati dalla co-progettazione con l'intento di:

- diffondere all'interno del territorio un modello di "presa in carico" fondato sulla valorizzazione della rete locale dei servizi, il coinvolgimento del contesto e della comunità per la realizzazione dell'Housing first. Approccio di intervento che concretamente intende favorire il passaggio da una cultura del bisogno e dell'assistenza ad una cultura in cui la casa rappresenta l'intervento primario di un percorso di integrazione sociale;
- promuovere un approccio di inserimento dei servizi e degli interventi di bassa soglia all'interno di un sistema integrato di lotta all'emarginazione adulta che supera una logica emergenziale;
- facilitare processi di re-inclusione sociale che promuovano la non discriminazione e l'inserimento/reinserimento dei destinatari nel tessuto relazionale, sociale ed economico dell'area urbana;

Le figure professionali incaricate da fioPSD per lo svolgimento del progetto sono state:

- Agnese CIULLA, *Responsabile rapporti con Enti locali e Regioni*, Operatrice sociale, facilitatrice territoriale, formatrice e consulente. Progettista e coordinatrice di progetti complessi, sia a livello nazionale, sia a livello internazionale
- Paolo MORESCHI, educatore professionale, esperto di servizi rivolti alla grave emarginazione adulta, progettista e formatore.

METODO DI LAVORO

Gli incontri preparatori con i responsabili del procedimento di co-programmazione hanno permesso l'individuazione di quattro temi portanti, trasversali a tutti i servizi rivolti a persone senza dimora, centrati sui diritti di cittadinanza:

- RESIDENZA ANAGRAFICA E DIRITTO ALLA PRESA IN CARICO
- SALUTE E DIRITTO ALLE CURE
- ABITARE E DIRITTO ALLA CASA
- REDDITO E DIRITTO ALL'AUTONOMIA ECONOMICA

Ognuno di questi temi è stato trattato in un tavolo di discussione dedicato che si è sviluppato in due incontri distinti. Ad ogni ente è stato chiesto individuare un rappresentante per ogni tavolo in modo da contribuire ai lavori di tutti e quattro i tavoli.

I tavoli si sono riuniti:

- tavolo 1: 20 luglio; 9 agosto.

Via di Casal Boccone, 220 - 00137, Roma - P. Iva: 03852830102 - C.F.: 98039420173

Tel. +39.06.56566944 (lun/ven 9-12) - e-mail: segreteria@fiopsd.org - fiopsd@euro-pec.it - www.fiopsd.org

fio.PSD è ONLUS con Evidente Funzione Sociale riconosciuta dal Governo Italiano

- tavolo 2: 22 luglio; 9 agosto.
- tavolo 3: 22 luglio; 10 agosto.
- tavolo 4: 23 luglio; 10 agosto.

In accordo con i partecipanti ogni incontro è stato registrato al fine di rimanere come documentazione agli atti della procedura di co-programmazione. Il materiale propedeutico ai lavori dei tavoli, i verbali degli incontri e le restituzioni elaborate dai facilitatori sono stati condivisi con i referenti degli enti attraverso un drive dedicato.

STRUMENTI

COPROGRAMMAZIONE

A seguito del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 che definisce il nuovo Codice del Terzo Settore il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha proceduto a redigere le Linee Guida in materia di co-programmazione e co-progettazione con Decreto (D Leg. 72/2021) che regola i rapporti tra le pubbliche amministrazioni e le realtà del terzo settore.

L'istituto della co-programmazione è disciplinato dal secondo comma dell'art. 55 Codice del Terzo Settore "La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili"

La Corte costituzionale, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che «non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico»

TEORIA DEL CAMBIAMENTO T.O.C.

Un processo rigoroso e partecipativo nel quale differenti gruppi e stakeholders, nel corso di una pianificazione, articolano i loro obiettivi di lungo termine [impact] e identificano le condizioni che essi reputano debbano dispiegarsi affinché tali obiettivi siano raggiunti.

Tali condizioni sono schematizzate nei cambiamenti [outcomes] che si vogliono ottenere e sono organizzate graficamente in una struttura causale.

Elementi che compongono le dimensioni di analisi T.O.C.

- **Impatto:** valutazione... sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato;
- **output:** intesi come prodotti, beni e servizi risultanti dalle attività poste in essere;
- **outcome:** intesi come risultati indiretti della propria azione, effetti e cambiamenti realizzati sulla vita dei soggetti coinvolti e sugli individui in generale rispetto ai territori ed al contesto generale oggetto delle attività.

La T.O.C.: dall'efficienza all'impatto

invece di chiederci: quali azioni dobbiamo mettere in campo per raggiungere i nostri obiettivi, dovremmo chiederci: quale cambiamento di medio-lungo periodo vogliamo raggiungere a vantaggio dei principali destinatari dei nostri sforzi e quali sono le pre-condizioni migliori per ottenerlo?

ANALISI S.W.O.T.

L'analisi SWOT è uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce di un progetto o in un'impresa o in ogni altra situazione in cui un'organizzazione o un individuo debba prendere una decisione per il raggiungimento di un obiettivo.

CONTENUTI EMERSI DAL CONFRONTO

Chi sono le persone senza dimora presenti sul territorio della provincia di Trento?

- Persone storiche alla vita di strada
 - Accolte nei servizi
 - Che evitano i servizi
- Persone richiedenti asilo con e senza documenti
 - Nuove domande di protezione
 - Persone con la richiesta di protezione fatta ma in attesa di entrare in un progetto
 - Persone dismesse da un progetto
 - Persone diniegate
- Persone straniere da tempo soggiornanti in Italia ma oggi dismesse dal circuito produttivo
- Persone con problemi sanitari
- Persone con dipendenze patologiche

- Persone con sofferenza psicologica
- Persone dismesse da Istituti penitenziari
- Giovani senza dimora
- Minori stranieri non accompagnati
- Persone comunitarie
- Lavoratori stagionali
- Nuclei in povertà abitativa
- Donne vittime di violenza domestica
- Donne straniere con minori al seguito
- Ex badanti in situazione di fragilità

VISIONE a lungo termine

Abbiamo chiesto ai partecipanti al percorso di immaginare il sistema dei servizi rivolto alle persone senza dimora fra 5 anni, chiedendo loro di raccontare come avrebbero voluto che i servizi si evolvessero in questo lasso di tempo.

La visione che ne è emersa racconta di un territorio dove

L' **iscrizione anagrafica/presa in carico** è garantita su tutta la provincia grazie ad un accordo fra le municipalità che vede gli uffici anagrafe di Trento e Rovereto (più sollecitati dal fenomeno) avere una funzione di governo e stimolo per gli uffici anagrafe degli altri comuni.

La presa in carico delle persone senza dimora garantisce una risposta integrata socio sanitaria grazie al coordinamento costante fra i servizi specialistici del comparto sociale e del comparto sanitario, a cui si aggiunge la funzione di prossimità svolta dalle **Case della Salute/Porta Unica di Accesso (PUA)**, luoghi fisici dove trovare servizi (ricezione posta, pronto Intervento Sociale, SPID, prenotazione visite), ascolto e occasione di intraprendere percorsi di autodeterminazione. **Integrare LEPS e LEA**

Il sistema di accoglienza si compone di

- una **pronta accoglienza** che si modula in funzione dell'aumentare del freddo
- una **lista unica** di attesa per facilitare i percorsi di uscita dalla pronta accoglienza
- potenziamento delle accoglienze in **housing first**: alloggi distribuiti su tutta la provincia, anche nei territori extraurbani.
- **Housing** dedicati per lavoratori stagionali

Uffici inserimenti lavorativi persone svantaggiate dislocati sul territorio che garantiscono una progettazione personalizzata in rete con i servizi di riferimento della persona.

Via di Casal Boccone, 220 - 00137, Roma - P. Iva: 03852830102 - C.F.: 98039420173

Tel. +39.06.56566944 (lun/ven 9-12) - e-mail: segreteria@fiopsd.org - fiopsd@euro-pec.it - www.fiopsd.org

fio.PSD è ONLUS con Evidente Funzione Sociale riconosciuta dal Governo Italiano

IMPATTO sul territorio

Risparmio della spesa pubblica e riduzione della spesa sanitaria: una presa in carico tempestiva e preventiva produce un risparmio per la collettività riducendo sensibilmente l'uso improprio del Pronto Soccorso. Inoltre la cura e la prevenzione delle malattie incide sensibilmente sull'insorgere di patologie gravi con conseguente ospedalizzazione. L'impatto previsto è una riduzione della spesa sanitaria

uno dei punti di forza dell'accoglienza in casa per persone senza dimora consiste anche nel ridurre la spesa pubblica se, nel computo complessivo dei costi, si calcola, oltre ai servizi specifici per chi permane in strada, i costi che un territorio deve affrontare per rispondere alle conseguenze sociali e sanitarie del perdurare di questa condizione

la permanenza nel tempo di un reddito è la preconditione necessaria per una definitiva dismissione dal circuito dell'assistenza e, laddove ciò non sia ancora possibile, permette alle persone di compartecipare alle spese per il servizio goduto (per esempio housing first, housing led)

Crescita del territorio: la presa in carico permette l'ingresso in una soluzione abitativa stabile, che risulta essere un elemento che favorisce l'avvio di percorsi di inserimento lavorativo, permettendo a persone con abilità e saperi di contribuire attivamente alla crescita del tessuto produttivo.

Sicurezza per la collettività: l'iscrizione anagrafica è il prerequisito per avviare percorsi di reinserimento sociale e lavorativo per persone che rischiano di trovare nell'illegalità l'unica forma di sopravvivenza e diventa quindi uno strumento di contrasto alla devianza e al degrado di alcune porzioni di territorio.

Miglioramento della salute per la collettività: la pandemia in corso ha reso evidente quanto sia importante la capillarità di alcuni interventi, come per esempio la vaccinazione, per garantire il benessere della collettività. Soprattutto di fronte al riemergere di alcune patologie l'azione di cura per le fasce deboli risulta un'azione preventiva anche per l'intero corpo sociale.

OBIETTIVI

Tavolo 1: RESIDENZA E DIRITTO ALLA PRESA IN CARICO

Linea di sviluppo 1 – spazio di confronto (condividere ciò che esiste + immaginare il nuovo)

Organizzare un incontro con

- Uffici anagrafe del territorio
- Prefettura
- Questura
- Altri possibili alleati

Via di Casal Boccone, 220 - 00137, Roma - P. Iva: 03852830102 - C.F.: 98039420173

Tel. +39.06.56566944 (lun/ven 9-12) - e-mail: segreteria@fiopsd.org - fiopsd@euro-pec.it - www.fiopsd.org

fio.PSD è ONLUS con Evidente Funzione Sociale riconosciuta dal Governo Italiano

Al fine di stilare linee guida anagrafiche comuni (chi può accedere a cosa, con quali requisiti) e far discendere una formazione agli operatori della rete affinché padroneggino informazioni condivise e puntuali

Step 1 lavorare con Ufficio anagrafe di Trento e di Rovereto per costruire una lettura strategica e condivisa

Step 2 coinvolgere i comuni della provincia per modificare i criteri di accesso all'iscrizione anagrafica

Linea di sviluppo 2

Necessità di rispondere a obiettivi quali:

- favorire l'**accesso** all'iscrizione anagrafica e quindi alla presa in carico sociale
- favorire la **prevenzione** alla caduta in condizione di grave emarginazione
- permettere la ricezione della posta
- pronto intervento sociale

progettazione di nuovi servizi o implementazione degli attuali?

Linea di sviluppo 3

Coinvolgere la cittadinanza/comunità (comunicazione dedicata)

Tavolo 2: SALUTE E DIRITTO ALLE CURE

Linea di sviluppo 1 – spazio di confronto (condividere ciò che esiste + immaginare il nuovo)

Organizzare un tavolo permanente con

- Referenti area dipendenze
- Referenti area psichiatria
- Altri possibili alleati del territorio

Al fine di promuovere un gruppo di lavoro interdisciplinare che permetta una presa in carico integrata

Step 1

Invitare i servizi del comparto sanitario a co-progettare su le future linee di finanziamento

- PNRR
- REAC UE
- AVVISO 4
- FONDO POVERTA'

Step 2

Via di Casal Boccone, 220 - 00137, Roma - P. Iva: 03852830102 - C.F.: 98039420173

Tel. +39.06.56566944 (lun/ven 9-12) - e-mail: segreteria@fiopsd.org - fiopsd@euro-pec.it - www.fiopsd.org

fio.PSD è ONLUS con Evidente Funzione Sociale riconosciuta dal Governo Italiano

avviare una formazione comune fra operatori del sociale e del sanitario

Linea di sviluppo 2

Necessità di rispondere a obiettivi quali:

- favorire l'**accesso** ai servizi sanitari
- favorire la **prevenzione** all'insorgere di patologie
- accesso a terapie specialistiche
- gestire le dimissioni post operatorie
- mediazione linguistica

Linea di sviluppo 3

Coinvolgere la cittadinanza/comunità (comunicazione dedicata)

Tavolo 3: ABITARE E DIRITTO ALLA CASA

Linea di sviluppo 1 – spazio di confronto (condividere ciò che esiste + immaginare il nuovo)

Organizzare un incontro con

- Uffici competenti comune di Trento e Rovereto
- ITEA
- Associazioni Proprietari
- Possibili alleati

Al fine di condividere le opportunità esistenti e promuovere nuove forme accoglienza in alloggio

- Contratto concordato
- Co-housing
- Valorizzazione del patrimonio ERP non assegnabile
- Coinvolgimento dei territori della provincia

Linea di sviluppo 2

Programmazione sistematica del periodo invernale:

- favorire l'**accesso ai servizi**
- favorire la **prevenzione** allo scivolamento verso la grave emarginazione

linea di sviluppo 3

Coinvolgere la cittadinanza/comunità (comunicazione dedicata)

Inoltre, al fine di rafforzare il coordinamento degli interventi fra ente pubblico ed enti di terzo settore, il 23 di settembre si è tenuto uno specifico incontro relativo alla identificazione di spazi

adeguati all'accoglienza di persone senza dimora anche temporaneamente presenti nel territorio della Provincia Autonoma di Trento.

I partecipanti all'incontro, alla luce delle informazioni in possesso al tavolo, ritengono di poter condividere la proposta degli uffici per la quale l'offerta minima di posti letto è 160; quale numero necessario ed adeguato per poter fronteggiare eventuali emergenze.

Tavolo 4: REDDITO E DIRITTO ALL'AUTONOMIA

Linea di sviluppo 1 – spazio di confronto (condividere ciò che esiste + immaginare il nuovo)

Organizzare un tavolo con

- le realtà del volontariato
- imprenditori
- commercianti
- Camera di commercio
- Patronati
- Amministratori di sostegno
- Centri per l'impiego
- Sindacati
- Questura

Al fine di stilare linee guida comuni e far discendere una formazione agli operatori della rete affinché padroneggino informazioni condivise e puntuali

Linea di sviluppo 2

Necessità di rispondere a obiettivi quali:

- Favorire l'**accesso** al reddito
- **Prevenire** alla caduta in situazione di povertà
- Attivare nuove opportunità di inserimento lavorativo
- Valorizzare le buone prassi (Distretto dell'economia Solidale)

Linea di sviluppo 3

Coinvolgere la cittadinanza/comunità (comunicazione dedicata)

Il percorso di coprogrammazione si è concluso con un incontro di restituzione finale dei contenuti sviluppati dai 4 tavoli, tenutosi il 23 settembre e con un momento di condivisione, con i decisori politici, tenutosi il 25 ottobre, delle risultanze emerse nel corso del procedimento.

DA DOVE PARTIRE

Via di Casal Boccone, 220 - 00137, Roma - P. Iva: 03852830102 - C.F.: 98039420173
Tel. +39.06.56566944 (lun/ven 9-12) - e-mail: segreteria@fiopsd.org - fiopsd@euro-pec.it - www.fiopsd.org
fio.PSD è ONLUS con Evidente Funzione Sociale riconosciuta dal Governo Italiano

Rimangono diversi ambiti di sviluppo emersi nel percorso di accompagnamento territoriale che abbiamo voluto rappresentare continuando ad ancorandoli al tema più generale dell'accesso ai diritti di cittadinanza

Residenza

- prassi comuni fra Trento e Rovereto, linee guida anagrafiche comuni (chi può accedere a cosa, con quali requisiti)
- successivo coinvolgimento dei comuni della provincia

Integrazione socio sanitaria

- un tavolo permanente di confronto sui casi – Gruppi di lavoro interdisciplinari permanenti
- Mediazione culturale e linguistica per chi accede ai servizi sanitari
- Accoglienze post ricovero ospedaliero

Abitare

- Un'alleanza fra gli attori del territorio (Istituzioni, terzo settore, associazionismo) per avviare un'azione comune di ricerca alloggi
- Collaborazione con ITEA per alloggi non assegnabili
- Coinvolgere Associazioni di proprietari e possibili alleati della società civile
- Una campagna comunicativa dedicata
- Fondo di garanzia
- Ricerca di soluzioni abitative al di fuori dai grandi centri urbani

Inserimenti lavorativi

- Integrazione e coordinamento con i Centri per l'impiego
- Formazione professionale specifica e spendibile sui due assi portanti di inserimento: agricolture e ristorazione

Allegati: Registri presenze percorso di formazione e dei tavoli di lavoro della coprogrammazione /personale afferente al Servizio politiche Sociali